

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

A.S. 2018/2019 (Delibera Collegio Docenti 12/01/2012)

INDICATORI	<i>punteggio</i>
• Osservanza del regolamento:	
a) rispetto delle persone e delle cose	4
b) frequenza e puntualità	2
• Impegno	2
• Partecipazione	2

10	<ul style="list-style-type: none"> • Attenta e puntuale osservanza del regolamento d'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> a) atteggiamento di esemplare rispetto verso le persone operanti nella scuola, siano esse adulte (nei loro diversi ruoli) o coetanee, nel pieno riconoscimento delle individuali differenze; rispetto degli spazi, degli arredi e dei beni presenti nella scuola; b) assidua frequenza e puntualità. • Impegno costante e continuo. • Partecipazione attiva e collaborativa alla vita scolastica; ruolo propositivo all'interno della classe.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Attenta osservanza del regolamento d'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> a) atteggiamento corretto e rispettoso verso le persone operanti nella scuola, siano esse adulte (nei loro diversi ruoli) o coetanee, nel riconoscimento delle individuali differenze; rispetto degli spazi, degli arredi e dei beni presenti nell'istituto; b) assidua frequenza e puntualità. • Impegno costante e continuo. • Partecipazione attiva e collaborativa alla vita scolastica; ruolo propositivo all'interno della classe.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Buona osservanza del regolamento d'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> a) atteggiamento sostanzialmente corretto e rispettoso verso le persone operanti nella scuola, siano esse adulte (nei loro diversi ruoli) o coetanee, nel sostanziale riconoscimento delle individuali differenze; rispetto non costante degli spazi, degli arredi e dei beni presenti nell'istituto; b) frequenza non sempre regolare e talvolta scarsa puntualità. • Impegno talvolta settoriale. • Partecipazione non sempre attiva e collaborativa alla vita scolastica.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale osservanza del regolamento d'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> a) atteggiamento non sempre corretto e rispettoso verso le persone operanti nella scuola, siano esse adulte (nei rispettivi ruoli) o coetanee; scarso rispetto degli spazi, degli arredi e dei beni presenti nell'istituto; presenza di un ammonimento scritto individuale; b) frequenza irregolare e scarsa puntualità. • Impegno discontinuo. • Partecipazione spesso passiva e poco collaborativa alla vita scolastica.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Continua inosservanza del regolamento d'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> a) atteggiamento gravemente scorretto e non rispettoso verso le persone operanti nella scuola, siano esse adulte (nei loro diversi ruoli) o coetanee; grave e ripetuta mancanza di rispetto degli spazi, degli arredi e dei beni presenti nell'istituto; presenza di più note disciplinari e/o sospensioni dalle lezioni (inferiori a 15 gg); b) frequenza estremamente irregolare e scarsa puntualità. • Impegno scarso. • Partecipazione passiva e per niente collaborativa alla vita scolastica.
5	<p>Si riporta l'art. 4 del DM n. 5 del 16/01/2009</p> <p>1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del</p>

	<p>comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).</p> <p>2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto. <p>3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.</p> <p>4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.</p>
--	--

TABELLA DELLE CORRISPONDENZE TRA VOTI E LIVELLI DI PROFITTO

VOTO	DEFINIZIONE
10	Piena padronanza delle competenze richieste che consentono di affrontare compiti difficili con accuratezza e in maniera appropriata.
9	Buona padronanza di un'ampia gamma di conoscenze che consentono di affrontare anche compiti impegnativi e complessi. Presenza di imprecisioni occasionali che, comunque, non compromettono la performance generale.
8	Possesso di competenze che consentono di affrontare i compiti richiesti in maniera efficace nella maggior parte dei casi, ad eccezione di quelli molto complessi e difficili. Presenza di errori che, però non compromettono l'efficacia e la coerenza del compito svolto.
7	Possesso di competenze che consente di affrontare con sicurezza compiti moderatamente difficili. Errori solo quando si affrontano compiti complessi.
6	Possesso di competenze che consentono di svolgere compiti abbastanza semplici in maniera autonoma ed efficace, seppure con qualche errore solo in contesti non noti.
5	Possesso di una ristretta gamma di competenze necessarie per affrontare compiti molto semplici in contesti noti. Errori che compromettono l'efficacia del compito svolto.
4	Possesso di una limitata gamma di competenze necessarie per svolgere compiti semplici in contesti noti. Frequenti errori che compromettono gravemente l'efficacia del compito svolto.
3	Possesso di una gamma molto ristretta di competenze che non consente di affrontare, anche se con adeguato aiuto, compiti molto semplici in contesti noti ed elementari. Frequenti e gravi errori e incapacità di riconoscerli.
1-2	Assenza di competenze necessarie per affrontare anche compiti molto semplici.